

R eporter

Siracusa

Numero 16 del 31.08.2012 • Supplemento a Il Giornale di Siracusa • FREE PRESS

Il Provinciale
Esclusivo con Nicola Bono

Attualità | Cultura | Spettacoli | Sport | Ambiente

Il presidente della Provincia non intende ripresentarsi alla guida dell'ente

Bono lascia: "Non sono candidato"

■ *Non mi piace il modo attuale di fare politica. Mi affligge l'assenza di un vero partito*



È stato eletto alla presidenza della Provincia nel giugno del 2008 Nicola Bono, ma dopo 5 anni alla guida dell'ente di via Roma ha deciso di non riprovarci. La sua avventura alla Provincia è stata piuttosto tormentata, sotto l'aspetto politico e strada facendo è uscito dal suo partito, il Pdl. Ma un quinquennio è un tempo sufficiente per fare un'analisi.

Presidente, non si fa altro che parlare di ridurre i costi della politica. Il dibattito è centrato sul taglio delle Province.

Lei, che guida la Provincia di Siracusa, ritiene che sia un ente inutile?

Al contrario, direi che è fondamentale per la gestione del territorio. Per un motivo assai semplice, perché si riesce meglio a coordinare i Comuni. Facciamo un esempio: la Provincia ha competenze in materia di viabilità. Provatelo ad immaginare se, per ipotesi, la "Noto-Pachino" dovesse subire degli interventi di ristrutturazione, magari piuttosto cospicui, sia dal punto di vista strutturale che economico. Le divergenze tra i due Comuni sarebbero quasi insormontabili, mentre l'esistenza della Provincia consente di mediare e soprattutto di agire. Senza contare che l'ente che presiede svolge una importante funzione di coordinamento economico.

Ma la Provincia ha anche dei carrozzoni, come gli altri enti istituzionali. Non pesano sulle tasche dei contribuenti?

I carrozzoni non sono a carico della Provincia, ma o sono autonomi oppure sono una costola della Regione. Devo ammettere che ce ne sono di assolutamente inutili.



Il cine teatro Verga è uno dei tormentoni della Provincia. I lavori per la sua ristrutturazione sono costati molti soldi alla collettività, ma l'ex sottosegretario ai Beni culturali ha spiegato che la vicenda è ormai in fase di conclusione. E' stato realizzato un nuovo appalto che dovrebbe consentire la riapertura della struttura entro il marzo del 2013

Quali?

Mi riferisco ai Consorzi di bonifica o agli Ato ed ancora all'Asi, che di fatto sono cosiddetti enti di sottogoverno, che consentono alla Regione di sistemare gli amici degli amici. Questi sono enti inutili.

Indice puntato contro i carrozzoni: "L'Asi è un posto dove si piazzano gli amici degli amici"

Lei come si comporterebbe?

Ribattiamo il concetto. Facciamo che le competenze di questi enti inutili passino alla Provincia. Otterremmo un doppio risultato: fare risparmiare le casse pubbliche e migliorare l'efficienza.

Siracusa, se dovesse passare la linea dei tagli alle Province, sarebbe toccata?

La nostra provincia ha un requisito su due per evitare il cosiddetto taglio: il numero di abitanti, mentre non è così per Ragusa. La soglia è di 350 mila residenti: noi siamo circa 400 mila. Non rientriamo nel secondo parametro, quello dell'estensione, ma siamo fuori di soli 270 chilometri. Per compensare questo gap, si potrebbe accorpere ciò che resta fuori dalle aree metropolitane. Catania, che dovrebbe diventare tale, non potrebbe più inglobare comuni fuori dalla sua cintura urbana, come Vizzini, Grammichele e Paternò, tanto per citarne alcuni. Ecco, la provincia di Siracusa potrebbe allargarsi e colmare quei chilometri mancanti. Questa è la proposta che si sta facendo strada nell'Upi, unione delle province italiane.

Presidente, si ricandiderà alla guida della Provincia di Siracusa?

No.

Perché?

Da un lato devo dire che, nonostante i risultati raggiunti dalla mia amministrazione, non c'è stata una adeguata risposta da parte degli altri

interlocutori istituzionali e privati.

Poca collaborazione da parte dei Comuni e dei privati, dunque. Può essere più esplicito?

Il turismo, a mio modo di vedere le cose, rappresenta una importante occasione di sviluppo per questa provincia. Abbiamo creato "Siracusa provincia aperta", un progetto che interessava gli autotrasportatori finalizzato a portare i visitatori nei siti più suggestivi del nostro territorio a costi contenuti e trasparenti. Un esempio per tutti i 68 euro per il noleggio di un'auto con quattro posti e l'autista per la visita a Pantalica. Dopo due anni, però, si contano sulle dita di una mano gli operatori turistici che hanno inserito nei loro siti il link di questo progetto di fruizione, reiteratamente offerto dalla Provincia.

C'è una seconda ragione?

Non mi piace il modo attuale di fare politica, e soprattutto mi affligge l'assenza di un partito capace di fare analisi corrette dei problemi del

Paese e di indicare la strada per uscire dal tunnel della crisi. Al contrario ci sono decine di partiti, vecchi e nuovi, che dicono e fanno tutti la stessa cosa, e cioè ripetere all'infinito gli stessi comportamenti che sono alla base del disastro in cui ci troviamo. Quindi, prima che a nuove candidature, penso che sia più giusto lavorare alla costruzione di un nuovo percorso politico che recuperi valori e linee di indirizzo capaci di restituire credibilità ed efficienza all'azione politica. Inoltre non mi candiderei mai per un posto da deputato o da senatore con l'attuale legge elettorale.

Presidente, ci sono opere, come il Verga, che sono andate a rilento. Riuscirà a chiudere il mandato con il teatro completo?

Contiamo di aprirlo entro il marzo del 2013. Va detto che per anni abbiamo lavorato per riparare ai guasti ereditati, sino al momento della deliberazione di un nuovo appalto integrato la cui procedura sarà ultimata il 28 agosto.

La scheda di Nicola Bono



Gioventù e al Fuan, rivestendo nel tempo vari incarichi dirigenziali. È stato componente del comitato centrale dell'Msi-Dn e della direzione nazionale, ultimo segretario regionale del Msi e primo di Alleanza nazionale. Nel 1975 è stato eletto per la prima volta consigliere comunale del Msi ad Avola, e capogruppo consiliare, venendo successivamente confermato ininterrottamente fino al 1994.

Nel 1986 è stato eletto per la prima volta deputato dell'assemblea regionale siciliana e confermato nel 1991. Nel 1994 è stato eletto per la prima volta alla Camera dei deputati. Nel 2001 è stato confermato deputato e chiamato a far parte del governo con l'incarico di sottosegretario di stato per i Beni e le Attività culturali. Eletto per la quarta volta nel 2006 alla Camera dei deputati, ha rivestito la carica di Capogruppo di An nella VII Commissione (Cultura, Scienza e Istruzione) e di componente della Commissione Antimafia. Dal 17 giugno 2008 è Presidente della Provincia Regionale di Siracusa, eletto con 139891 voti, pari al 68,55 per cento.

Nato a Modica il 9 ottobre del 1952, laureato in Economia e commercio, Nicola Bono ha svolto attività politica aderendo alla Giovane Italia prima e successivamente al Fronte della

Il Portico
RESTAURANT

Il portico si sviluppa dentro e attorno al centro storico in un palazzo nobiliare del 1750, ricco di storia e di bellezza con un susseguirsi di barocco e liberty per la gioia dei nostri commensali.

L'arte gastronomica e l'architettura centenaria si sono incontrati a Palazzolo Acreide per dare spazio al gusto del mangiare e del bere. Unico ristorante a memoria di viaggiatore ad offrire ai suoi ospiti una cucina raffinata, un servizio fine e uno spettacolo fatto di storia ai massimi livelli.



Via Orologio, 6 - Palazzolo Acreide (SR) Tel: 0931.881532 - Fax: 0931.883696 - Cell: 339.3490597
Web: www.ristorante-ilportico.it | info@ristorante-ilportico.it